del 04 Febbraio 2020

GIORNALE di MONZA
in edicola il martedì

estratto da pag. 66

La semifinale ha premiato Busto, poi schienata da Conegliano

Saugella, zero sogni

Monza rimane sotto traccia Niente finale di Coppa Italia

UNET E-WORK BUSTO ARS. 3
SAUGELLA MONZA 0

PARZIALI: 25-16, 25-21, 25-22.
BUSTO ARSIZIO: Washington 10, Orro 3, Herbots 12, Bonifacio 8, Lowe 14, Gennari 3, Leonardi (L), Bici, Simin. Ne Piccinini, Villani, Berti, Cumino, Cucco. All. Lavarini.
MONZA: Orthmann 8, Danesi 3, Plummer 10, Mariana 1, Heyrman 7, Di Iulio 1, Parrocchiale (L), Ortolani 8, Squarcini 2, Bonvicini, Skorupa. Ne Obossa, Donadoni. All. Parisi.
ARBITRI: Cappello, Zanussi.
NOTE: durata set: 24', 28', 29'; Totale 1'21". Busto Arsizio: battute vincenti 3, sbagliate 6, muri 8, errori 19, attacco 38 per cento. Monza: battute vincenti 2, battute sbagliate 12, muri 5, errori 25, attacco 30 per cento. Spettatori: 3257.

BUSTO ARSIZIO (bt1) il 3-0 con cui Monza s'arrende alle padrone di casa di Busto Arsizio lascia l'amaro in bocca sotto diversi punti di vista. Il primo sta ovviamente nel non essere riusciti a giocarsi le proprie carte per defezioni importanti, come quella di Floortje Meijners (out per influenza). C'è poi la sensazione di non aver affrontato la sfida con la spigliatezza di una outsider che, conquistata la propria chance dopo il 3-1 rifilato alla più quotata Novara, è decisa a giocarsela a viso aperto. I sorrisi sono infatti spariti sul volto delle giocatrici già alle prime avversità del primo set, quello oggettivamente più duro e peggio giocato.

Detto dell'assenza dell'olandese Meijners, Parisi vara uno starting six con Kathryn Plummer opposto e Mariana Costa in posto 4, ma la brasiliana non riuscirà a pungere granché. La Uyba piazza il primo allungo le ospiti rimontano fino alla possibile palla del 9 pari. Invasione di Mariana e bustocche che scappano, anche grazie ad un ace di Orro, fino al 12-8 che indirizza la contesa. Parisi cerca di cambiare l'inerzia con un time out sul 16-11, ma appena tornati in campo il muro subìto da Mariana fa capire che è tempo di prendere contromisure. Saugella che patisce il gioco avversario e mette in partita anche il pubblico di fede biancorossa, con Lowe che chiude agevolmente con il punto del 25-16.

Urgono rimedi e Parisi colpisce nel segno. Fuori Mariana e spazio a Serena Ortolani, la neoentrata sigla il primo punto del set e più in generale cambia volto ad una Monza che pare molto più decisa, con l'ex azzurra a rispondere colpo su colpo ai vantaggi bustocchi (5-5 prima e poi sul 7-7). Monza mette la testa avanti 11-12 grazie a un check caldeggiato dall'onnipresente Ortolani. È in questo momento che pare poter girare l'incontro con l'ulteriore punto di Plummer. Ed invece la Saugella deve recriminare per l'occasione non colta con la battuta della specialista Squarcini che finisce out di moltissimo sul 16-17, preludio a un sorpasso che arriva puntualmente. Parisi ferma l'emorragia sul 19-17 ma, come nel primo set, una volta tornate in campo arriva una zampata bustocca con l'ace di Orro. La chance sprecata di mettere pressione sulle padrone di casa partorisce quindi un altro set perso, con il punto decisivo di Washington su Ortolani.

Il terzo parziale pare quello più scontato con le «farfalle» che, ancora con Washington a muro, allungano 8-5. Il divario pare diventare un solco incolmabile sul 16-10. E, invece spalle al muro, arriva quell'incoscienza che ci si aspettava fin dall'avvio. Squarcini in battuta non trema più e con due vincenti riporta le compagne fino al 16-15. Monza impatta sul 18 pari, ma prende un mini break che vanifica gli sforzi. È infatti vano il check chiesto da Parisi sull'attacco di Plummer che condanna la Saugella a un 21-18 da cui non recupera più.

Mattia Boria

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e i contenuti appartengono ai legittimi proprietari.



Bartosz Kurek in attacco; a lui Fabio Soli (foto al centro) chiederà un ulteriore salto di qualità nella partita di giovedì con Piacenza; più a destra Beatrice Parrocchiale in azione







A sinistra Carlo Parisi, allenatore della Saugella Monza; a destra le giocatrici esultano dopo un punto vincente nella partita con Busto Arsizio *(VeroVolley)*

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e i contenuti appartengono ai legittimi proprietari.







Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e i contenuti appartengono ai legittimi proprietari.

GIORNALE di MONZA
Dir. Resp.: Sergio Nicastro
www.datastampa.it Tiratura: 8000 - Diffusione: 8000 - Lettori: 40000: da enti certificatori o autocertificati
04-FEB-2020
da pag. 66
foglio 1 / 2
Superficie: 31 %

Maschi a secco Ravenna brinda Arriva Urnaut

Lo scontro diretto con la formazione di Marco Bonitta premia i romagnoli Il Consorzio accusa il tecnico: «Fatto un gesto che non può essere accettato»

RAVENNA (mtf) Niente continuità per la Vero Volley Monza, che perde con Ravenna una partita lunga, intensa e decisamente accesa sul piano caratteriale. In chiave playoff è un brutto colpo per il gruppo di Fabio Soli, che vede i romagnoli scappar via in classifica (le due compagini erano appaiate) a fronte di un girone di ritorno che finora ha visto Monza raccogliere una vittoria in cinque partite disputate.

Nel primo set l'equilibrio iniziale persiste fino al 17-17; in quel momento Ravenna riesce a firmare un 3-0 di capitale importanza per muovere il tabellone. La Vero Volley parte male nel secondo parziale, ma Santiago Orduna riesce a suonare la carica, alzando la qualità delle giocate offensive della formazione del Consorzio. Ne beneficia Kurek, che mette a terra palloni a ripetizione e trascina Monza sull'1-1. Non c'è però continuità, però, nella metà campo monzese, che rimane di nuovo invischiata nel punto a punto con Ravenna, in grado di allungare verso il 2-1 con l'energia di Vernon-Evans. Il quarto set, poi, è una corrida: in campo volano grandi colpi e anche qualche parola di troppo, con gli animi che si scaldano. L'equilibrio persiste addirittura fino a quota 30: sono i punti di Ter Horst e Lavia a sigillare il successo degli emiliani, il cui allenatore, Marco Bonitta, a fine gara «saluta» i giocatori di Monza mimando il taglio della gola: «C'è modo e modo di vincere o perdere: quello che Bonitta ha fatto non può mai essere un modo accettato - il commento da casa Vero Volley - Noi come sempre, denunciamo e condanniamo ogni forma di provocazione e violenza dentro o fuori il campo di gioco».

Tornando al gioco, le parole di Orduna nell'immediato dopogara: «Dopo una bella reazione non siamo riusciti a chiudere un quarto set in cui eravamo avanti. Ci è mancata freddezza per farlo nostro, raggiungere il tie-break e provare a portare la vittoria a casa. I nostri piani non cambiano: vogliamo andare ai playoff. Abbiamo tante gare da giocare, possiamo farcela». Per raggiungere l'obiettivo Monza potrebbe accogliere in anticipo rispetto al preventivato lo sloveno Tine Urnaut. L'ex Modena si trovava in Cina per giocare, con la formazione di Shanghai, il massimo campionato locale. L'emergenza «coronavirus» ha portato alla sospensione del torneo: Urnaut è di ritorno in Europa e potrebbe unirsi alla squadra di Fabio Soli, con cui si è già allenato nelle scorse settimane.

SUPERLEGA MASCHILE

RISULTATI: (5R) Gas Sales Piacenza-Itas Trentino 1-3, Top Volley Cisterna-Leo Shoes Modena 1-3, Lube Civitanova-Calzedonia Verona 3-0, Sir Safety Conad Perugia-Kioene Padova 3-1, Consar Ravenna-Vero Volley Monza 3-1, Banca del Frusinate Sora-Tonno Callipo Vibo Valentia 0-3. Riposa Milano.

Classifica

SQUADRA	PT	G	V	P	SV	SP	Q.S.
CIVITANOVA	45	16	15	1	47	11	4,27
PERUGIA	42	17	15	2	46	17	2,71
MODENA	40	17	13	4	43	16	2,69
TRENTINO	36	16	12	4	41	21	1,95
MILANO	33	16	11	5	36	22	1,64
PADOVA	21	15	7	8	27	31	0,87
RAVENNA	21	17	7	10	27	37	0,73
VERONA	18	16	6	10	25	36	0,69
MONZA	18	17	5	12	26	40	0,65
PIACENZA	18	17	7	10	28	41	0,68
VIBO VALENTIA	12	15	4	11	21	37	0,57
CISTERNA	9	16	3	13	22	44	0,5
SORA	5	17	1	16	12	48	0,25

PROSSIMO TURNO (05/02): Vibo Valentia-Perugia, Modena-Civitanova, Trentino-Milano, Verona-Padova, Ravenna-Cisterna, Monza-Piacenza (si gioca giovedì).


Saugella, zero sogni

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE



SOTTO TONO Il ceco Donovan Dzavoronok in azione: solo 3 punti per lui a Ravenna

CONSAR RAVENNA	**3**
VERO VOLLEY MONZA	**1**

PARZIALI: 25-21, 18-25, 25-20, 32-30.
RAVENNA: Saitta 2, Lavia 18, Cortesia 10, Vernon-Evans 22, Ter Horst 21, Grozdanov 6, Marchini (L), Stefani 1, Batak 0, Kovacic (L). Ne Alonso, Bortolozzo, Recine, Cavuto. All. Bonitta.
MONZA: Orduna 1, Louati 16, Yosifov 15, Kurek 20, Dzavoronok 3, Beretta 3, Federici (L), Galassi 0, Sedlacek 7, Goi (L), Capelli 0. Ne Calligaro, Buchegger, Ramirez Pita. All. Soli.
ARBITRI: Luciani e Cerra.
NOTE: durata set: 29', 31', 32', 45'; tot: 2h17'. Ravenna: battute vincenti 3, sbagliate 20, muri 13, errori 31, attacco 50 per cento. Monza battute vincenti 4, sbagliate 11, muri 13, errori 20, attacco 41 per cento. Spettatori 2040. Mvp Ter Horst (Ravenna).



ARRIVO! Tine Urnaut, schiacciatore sloveno, sta per unirsi alla Vero Volley

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

del 04 Febbraio 2020

GIORNALE di MONZA
in edicola il martedì

estratto da pag. 66

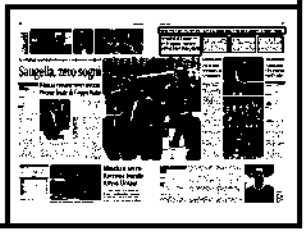
Agenda Vero Volley - Fra mercoledì e giovedì due partite fondamentali per le ambizioni di ragazze e ragazzi

Mercoledì di Coppa Cev per le ragazze monzesi Giovedì poi è sfida playoff

MONZA (mtf) Settimana molto intensa alla Candy Arena. Si comincia domani - mercoledì - quando la Saugella Monza si giocherà le residue speranze di fare strada in Coppa Cev. La sfida è di quelle molto complicate visto che arrivano in Italia le russe della Dinamo Kazan che all'andata si sono imposte 3-0 su una formazione rosazzurra davvero opaca. Monza deve vincere 3-0 o 3-1 per giocarsi l'accesso ai quarti al golden set: tutti gli altri risultati premieranno Kazan (inizio alle 20.30). Il giorno dopo - giovedì 6 febbraio - toccherà agli uomini, che saranno impegnati nell'anticipo di campionato che li vedrà opposti alla Gas Sales Piacenza (20.30): trattasi di partita fondamentale per le ambizioni playoff di Monza, reduce da un periodo in cui ha raccolto davvero poco. All'andata, peraltro, la squadra di Soli perse sul campo degli emiliani.

Domenica, dopo la sosta per la Coppa Italia, torna il campionato di A1 femminile; la Saugella - che nel torneo nazionale arriva da una serie negativa aperta di tre gare - sarà però impegnata in trasferta a Scandicci per un nuovo esame molto impegnativo in chiave playoff. Nel fine settimana la formazione maschile sarà invece libera da impegni, visto che le spetta il turno di riposo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e i contenuti appartengono ai legittimi proprietari.

COPPA - QUARTO DI FINALE

Novara cade Che reazione con Di Iulio

IGOR GORGONZOLA NOVARA 1
SAUGELLA MONZA 3

NOVARA: Chirichella 5, Hancock 5, Courtney 10, Veljkovic 9, Brakocevic Canzian 12, Vasileva 9, Sansonna (L), Gorecka 4, Di Iulio 1, Napodano, Arrighetti. Ne Mlakar, Piacentini, Morello. All. Barbolini.
MONZA: Skorupa, Meijners 14, Danesi 8, Ortolani 1, Orthmann 12, Heyrman 13, Parrocchiale (L), Plummer 15, Di Iulio 3, Squarcini 2, Mariana. Ne Obossa, Bonvicini. All. Parisi.
ARBITRI: Saltalippi e Venturi.
PARZIALI: 25-12 18-25 21-25 20-25.
NOTE: durata set: 23', 24', 32', 30'; Tot: 1h49'. Novara: battute vincenti 4, sbagliate 9, muri 7, errori 19, attacco 35 per cento. Monza: battute vincenti 6,sbagliate 12, muri 12, errori 29, attacco 43 per cento. Spettatori 3000. Mvp Di Iulio (Monza).

NOVARA (mtf) La seconda partecipazione della Saugella Monza alla Final Four di Coppa Italia matura dopo una prestazione straordinaria sul campo della Igor Gorgonzola Novara. Le piemontesi avevano strapazzato le ragazze di Parisi nel primo parziale, poi sono state Laura Heyrman, Kathryn Plummer e la palleggiatrice Isabella Di Iulio - subentrata a Kasia Skorupa - a cambiare del tutto le carte in tavola, consentendo alla formazione di casa Vero Volley di raggiungere il primo obiettivo stagionale. Per l'allenatore subentrato a Massimo Dagioni si è trattato peraltro della prima vittoria sulla panchina monzese, dopo le quattro partite perse in precedenza. Qualche ora più tardi, però, nella semifinale con Busto Arsizio, è arrivato un nuovo ko, che ha chiuso l'avventura monzese di Coppa Italia.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e i contenuti appartengono ai legittimi proprietari.

del 04 Febbraio 2020

IL GAZZETTINO
TREVISO
TREVISO/ITALIA

estratto da pag. 25, 42

La società «Noi, la nuova dinastia del volley? No, serve pazienza»

«Noi la nuova Teodora Ravenna? Piano». Piero Garbellotto, presidente dell'Imoco Volley, non si smentisce: nel bel mezzo dell'euforia collettiva tiene i piedi per terra. «È un ciclo positivo ma bisogna fare un passo alla volta».

A pagina XVIII

LE PANTERE INVINCIBILI SULLE ORME DELLA TEODORA

▶Garbellotto frena: «Altri tempi, piano a paragonarci a quella Ravenna, anche se viviamo un ciclo vincente»

VOLLEY

CONEGLIANO «Noi la nuova Teodora Ravenna? *Pian col fajan*!». Piero Garbellotto, presidente dell'Imoco Volley, non si smentisce: nel bel mezzo dell'euforia collettiva per il triplete stagionale delle pantere, e con i primi paragoni illustri tra l'Imoco e grandi realtà del passato, il numero uno del club invita tutti a rimanere con i piedi ben saldi a terra e a non arrivare a conclusioni affrettate, che è poi il significato del noto proverbio veneto "Pian col fajan (che la poenta la é poca")". Con i proverbi della sua terra Garbellotto ha una particolare confidenza, così come con i trofei pallavolistici: nove quelli vinti tra il maggio 2016 e l'altro ieri.

IL PRECEDENTE

Visto il vento in poppa della società costituita il 29 febbraio 2012 dalle famiglie Maschio, Polo e Garbellotto, c'è chi ipotizza un ciclo vincente molto lungo, addirittura come quello della Teodora Ravenna che dominò il panorama italiano e mondiale tra gli anni '80 e l'inizio degli anni '90 del secolo scorso.

Il presidente dell'Imoco ci va cauto: «Non esageriamo. Stiamo vivendo un ciclo positivo nel quale stiamo sicuramente raccogliendo i frutti di 8 anni di programmazione e lavoro. Ma in questi campi ci sono elementi imponderabili, il primo dei quali è la fiducia degli sponsor che ci sostengono, perché "*no se canta messa senza schei*". Ringraziamo sempre tutte le realtà che sostengono il nostro progetto sportivo, in primis il gruppo Imoco–Carraro e il mondo del Prosecco Doc. Un altro elemento è il mercato della pallavolo, che non è un negozio dove uno entra e compra ciò che desidera ma è un matrimonio che si fa in tre, e quindi ancora più difficile di quelli che si fanno in due. E le avversarie non mancano. Serve anche l'entusiasmo di un territorio che non saremo mai stanchi di ringraziare. Come si vede, sono tante le componenti per continua-

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata appartiene ai legittimi proprietari.

re a fare bene».

La Teodora, nel corso della sua lunga parabola vincente (oggi milita in A2), ha conquistato 11 scudetti, 6 Coppe Italia, due Champions League e un Mondiale per club, titolo che proprio l'Imoco ha riportato in Italia due mesi fa

«ADESSO STIAMO RACCOGLIENDO I FRUTTI DI OTTO ANNI DI PROGRAMMAZIONE E COSTANTE LAVORO»

dopo un digiuno durato ben 27 anni. Conegliano sembra sulla buona strada per scrivere pagine di sport se non uguali almeno simili.

IL PARAGONE

«Quella della Teodora è stata una storia strepitosa, forse resa possibile anche dal contesto storico. Negli anni '80 l'economia e i costi erano diversi, e nella società ravennate entrò il gruppo Ferruzzi – invita a ricordare Garbellotto, che era un bambino quando la Teodora collezionava trionfi –. Noi adesso dobbiamo dirci contenti di essere dove siamo e iniziare a programmare il futuro, facendo un passo alla volta».

Anche perché l'esperienza nello sport può aiutare molto, sia in campo sia nelle sale dove i dirigenti prendono le decisioni cruciali: «È vero, in questa stagione abbiamo un quoziente set strepitoso (5,7 in virtù dei 101 set giocati, 86 vinti e 15 persi ndr), ma ricordiamoci cosa ci successe tre

«L'ESPERIENZA INSEGNA CHE BASTA POCO PER PERDERE QUESTO ECCEZIONALE MOMENTO DI FORMA FISICA E MENTALE»

anni fa, quando calammo proprio nel finale di stagione. Oggi la squadra sta vivendo un momento di forma mentale e fisica eccezionale, ma possiamo perderlo anche in un quarto d'ora. Tutto può capitare, perciò crediamo che occorra andare avanti pancia a terra e lavorare, con "*zinque schei de mona in scarsea*"» è il terzo proverbio proposto da Garbellotto, che attende l'arrivo in bacheca della Coppa Italia vinta domenica a Busto Arsizio e utilizzata, secondo autorevoli indiscrezioni, per abbondanti sorsate di prosecco doc. Stasera il trofeo, opportunamente ripulito e tirato a lucido, farà bella mostra di sé alla cena benefica organizzata dagli Amici del Vino e a cui parteciperà una delegazione dell'Imoco. Poi andrà a fare compagnia ai tre scudetti, alle tre supercoppe, all'altra coppa Italia e al mondiale e il cammino dell'Imoco ripartirà verso i prossimi obiettivi, le cui fasi finali sono in calendario a maggio: scudetto e Champions.

OBIETTIVO CENTRATO

«Non bisogna mai sentirsi arrivati – la ricetta di Garbellotto condivisa con il resto della dirigenza, collaboratori, staff tecnico e rosa – e non lo dico per retorica ma perché abbiamo vissuto sulla nostra pelle certe situazioni. Desideravamo tanto questa Coppa Italia proprio perché l'abbiamo persa per due anni di fila, con particolare rammarico l'anno scorso quando Novara ci batté al tie-break».

Luca Anzanello

La stagione delle pantere

12 ottobre 2019 - 2 febbraio 2020

Mondiale per club	**Imoco** - Eczacibasi	3 - 1 (finale)
	Imoco - Vakifbank	3 - 2 (semifinale)
	Imoco - Eczacibasi	3 - 1 (girone)
	Imoco - Guangdong	3 - 0 (girone)
	Imoco - Minas	3 - 2 (girone)
Champions League	**Imoco** - Budapest	3 - 2
	Alba Blaj - **Imoco**	0 - 3
	Nantes - **Imoco**	0 - 3
	Imoco - Alba Blaj	3 - 0
Campionato	**Imoco** - Monza	3 - 0
	Filottrano - **Imoco**	0 - 3
	Imoco - Casalmaggiore	3 - 0
	Caserta - **Imoco**	2 - 3
	Imoco - Bergamo	3 - 0
	Novara - **Imoco**	1 - 3
	Cuneo - **Imoco**	0 - 3
	Imoco - Scandicci	3 - 0

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata appartiene ai legittimi proprietari.

	Perugia - **Imoco** 3 - 2
	Brescia - **Imoco** 0 - 3
	Imoco - Chieri 3 - 0
	Firenze - **Imoco** 0 - 3
	Imoco - Busto Arsizio 3 - 0
	Monza - **Imoco** 0 - 3
	Imoco - Filottrano 3 - 1
	Casalmaggiore - **Imoco** 0 - 3
Coppa Italia	**Imoco** - Busto Arsizio 3 - 0 (finale)
	Imoco - Scandicci 3 - 0 (semifinale)
	Imoco -Chieri 3 - 0 (quarti)
Supercoppa Italiana	**Imoco** - Novara 3 - 0 (finale)



29 partite giocate

28 vittorie

20 3 - 0

4 3 - 1

4 3 - 2

86 set vinti

15 persi

centimetri



BIS IN COPPA ITALIA

Con il trionfo alle Final Four di Busto è salito a nove il numero dei trofei conquistati in 8 anni dalla società e il terzo di fila in questa stagione

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata appartiene ai legittimi proprietari.

Un gesto di Bonitta fa discutere il volley

Nell'immediato dopo partita col Monza si è rivolto in maniera poco ortodossa nei confronti di un giocatore avversario





Un gesto (diciamo così) poco ortodosso di Marco Bonitta al termine di Consar-Monza di sabato sera, sta facendo discutere tutto il mondo del volley. Il gesto (tanto per essere chiari: mano sotto il collo quasi a dire 'ti taglio la gola') è stato immortalato della telecamera del Vero Volley Monza, la formazione avversaria del Porto Robur Costa. Nel pomeriggio di domenica, alle 15.50, il sodalizio brianzolo lo ha pubblicato sulla propria pagina facebook. Il match è appena terminato; le due squadre si apprestano al saluto sottorete. Bonitta anticipa tutti e rivolge il 'gesto' all'indirizzo di un giocatore avversario (Beretta?). Ognuno può farsi la propria idea, guardando le immagini. Il Vero Volley Monza ha accompagnato il video con un post: «C'è sempre modo e modo di vincere o di perdere una partita: quello che Bonitta mostra in questo video, ripreso alla fine della gara, non può mai essere un modo accettato. Vero Volley, come sempre, denuncia e condanna ogni forma di provocazione e violenza dentro o fuori il campo di gioco».

Di fronte all'evidenza dei fatti, in nottata, il Porto Robur Costa ha replicato: «Marco Bonitta e la società Porto Robur Costa si scusano sinceramente e pubblicamente per lo spiacevole gesto compiuto nel dopo match di ieri, gesto dettato dalla trance agonistica di una partita molto combattuta, che non giustifica certamente l'accaduto».

FILMATO SU FACEBOOK

Lo ha pubblicato domenica la società brianzola, pronte le scuse della Consar

Il match era stato effettivamente combattuto. E caratterizzato anche da qualche peccato veniale, agevolato da una direzione arbitrale non proprio impeccabile da parte del 1° arbitro Luciani. Le ammonizioni (evento abbastanza raro in un match di volley) al centrale ospite Yosifov e al vice allenatore ravennate Alessandro Greco, raccontano di una gara molto tirata, decisa 3-1, in maniera rocambolesca 32-30 al 4° set, dopo che i giallorossi avevano annullato ben 6 set ball ai brianzoli, evitando così il ricorso al tiebreak. Tanti ex in campo (Orduna, Goi, Buchegger) e altrettanti in panchina (i tecnici Soli e Parisi, oltre allo scout Berarducci), tutti peraltro protagonisti del trionfo di Atene in Challenge Cup, hanno animato la vigilia del match. Nella lista dei 'motivi' del match c'era anche il rapporto – che si esaurì sui titoli di coda – fra Soli, per 2 stagioni sulla panchina giallorossa, e l'allora dg Bonitta, che lo scelse per il dopo-Kantor.

Bonitta non ha voluto aggiungere ulteriori elementi all'episodio incriminato di sabato sera («Ho un po' trasceso alla fine per l'adrenalina che avevo nelle vene. Può succedere: bisogna prendersi le proprie responsabilità, ma sono tranquillo»). Ora sarà interessante capire se la cosa potrà avere ripercussioni o conseguenze nell'immediato. Non è escluso infatti che possa arrivare una squalifica, più o meno lunga, per il tecnico della compagine giallorossa.

LACONICO L'ALLENATORE

«Ho un po' trasceso, colpa dell'adrenalina» Possibile squalifica in arrivo per il coach

Ma nell'immediato c'è da pensare subito al campionato, perchè la formazione ravennate torne-

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata appartiene ai legittimi proprietari.

rà in campo domani sera, mercoledì alle 20.30, sempre al 'PalaDeAndré', per affrontare Latina – penultima in classifica con 9 punti rispetto ai 21 della Consar che all'andata vinse 3-0 – nell'ambito delle gare della 6ª giornata di ritorno di Superlega.


Un gesto di Bonitta fa discutere il volley

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata appartiene ai legittimi proprietari.

– IL PROGRAMMA

Novara stasera in Champions A Monza servirà un'impresa

Parte oggi alle 10.30 da Malpensa la missione di CEV Cup dell'Uyba. Dopo uno scalo interno su Varsavia, le farfalle raggiugeranno nel primo pomeriggio Resovia, dove domani alle 18 è in programma la gara di ritorno degli ottavi di finale che Busto affronta forte del 3-0 dell'andata. L'unica acciaccata è Francesca Piccinini: dopo la leggera contusione riportata nel match con Conegliano, le sue condizioni vengono monitorate giornalmente. Per la CEV Cup, domani toccherà anche a Monza. Il 3-0 incassato sul campo della Dinamo Kazan mette le brianzole con le spalle al muro: servirà un successo pieno per pareggiare i conti e giocarsi tutto al Golden Set. La settimana di coppe è però aperta dalla Champions League, con Novara che stasera va a far visita alle ucraine dello Yuzhny, pronta a riscattare la bruciante eliminazione ai quarti di finale di Coppa Italia. Domani sarà il turno di Scandicci, che ospita la corazzata Vakifbank mentre giovedì Conegliano è attesa dal Vasas Obuda Budapest.

CHAMPIONS LEAGUE - Oggi, ore 17: Khimik Yuzhny-Novara. Domani, ore 20.30: Scandicci-Vakifbank Istanbul. Giovedì, ore 19: Vasas Obuda Budapest-Conegliano.

CEV CUP - Domani, ore 18: Resovia-Uyba; ore 20.30: Monza-Dinamo Kazan.

© RIPRODUZIONE RISERVATA


Pensa e Crosta su di giri

Da una Coppa all'altra con Piccinini in più

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e i contenuti appartengono ai legittimi proprietari.

Corriere Romagna
Dir. Resp.: Roberto Masini
04-FEB-2020
da pag. 27
foglio 1 / 2
www.datastampa.it
Tiratura: 15000 - Diffusione: 0 - Lettori: 105000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 35 %

VOLLEY SUPERLEGA

CON MONZA BRUTTO GESTO DI BONITTA: LA CONSAR E IL TECNICO SI SCUSANO

PAGINA 27

VOLLEY SUPERLEGA

Consar–Monza, ecco le scuse dopo un finale di gara al veleno

Sabato Dzavoronok ha provocato Bonitta, che ha risposto con un brutto gesto Il Porto Robur Costa: «Una partita molto combattuta non giustifica l'accaduto»

RAVENNA
SANDRO CAMERANI

Faceva caldo, sabato scorso, al Pala De André. Inizialmente nella norma, poi però la partita si è scaldata soprattutto perché diversi giocatori della squadra ospite hanno iniziato a battibeccare col pubblico ravennate. Beretta aveva già un precedente datato un anno fa, Louati dopo un paio di punti a muro ha fatto di sì con la testa rivolto al pubblico e non alla sua squadra ma il carico da undici l'ha messo Yosifov, peraltro il migliore dei suoi e subito sanzionato con il cartellino giallo da due arbitri complessivamente parsi comunque poco autoritari.

Da Bernardi a Dzavoronok

Tutti loro, evidentemente, non conoscevano i precedenti del Pala De André, il primo dei quali risale addirittura ai tempi d'oro del Messaggero quando Lollo Bernardi addirittura scavalcò le transenne per cercare di farsi giustizia sommaria nei confronti di uno spettatore che certamente non gli stava facendo i complimenti.

Da allora, negli anni molti giocatori avversari, sia stuzzicati che "stuzzicatori" in prima persona, si sono scontrati verbalmente con il pubblico di Ravenna. E, salvo casi molto ma molto rari, alla fine hanno perso la partita.

La stessa sorte è toccata sabato scorso a quelli del Vero Volley, incluso il protagonista del discutibile finale, ovvero il ceko Donovan Dzavoronok. Parzialmente coinvolto dalla panchina nelle scaramucce precedenti, nel corso dei saluti finali di prammatica, Dzavoronok ha rivolto una espressione offensiva al coach di casa Marco Bonitta, che ha risposto con il gesto del coltello alla gola sdoganato nel wrestling ma anche nel calcio (Vucinic). L'atmosfera si è poi raffreddata negli spogliatoi, anche con i dovuti chiarimenti, poi la Lega Volley ha voluto parlarci su quando il direttore generale Massimo Righi ha voluto un colloquio con le parti.

Il giudice sportivo nazionale, l'avvocato Massimo Pettinelli, nel comunicato ufficiale numero 24 emesso nel tardo pomeriggio di ieri non ha preso nessun provvedimento né contro la società ravennate, né contro i giocatori monzesi.

Le scuse

Con una breve nota, il Porto Robur Costa aveva chiuso da parte propria la questione: «Marco Bonitta e la società Porto Robur Costa si scusano sinceramente e pubblicamente per lo spiacevole gesto compiuto nel dopo match di sabato; un gesto dettato dalla trance agonistica di una partita molto combattuta, che però non giustifica certamente l'accaduto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE



Marco Bonitta al termine della gara di sabato sera vinta 3-1 dalla Consar contro Monza FOTO FIORENTINI

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE